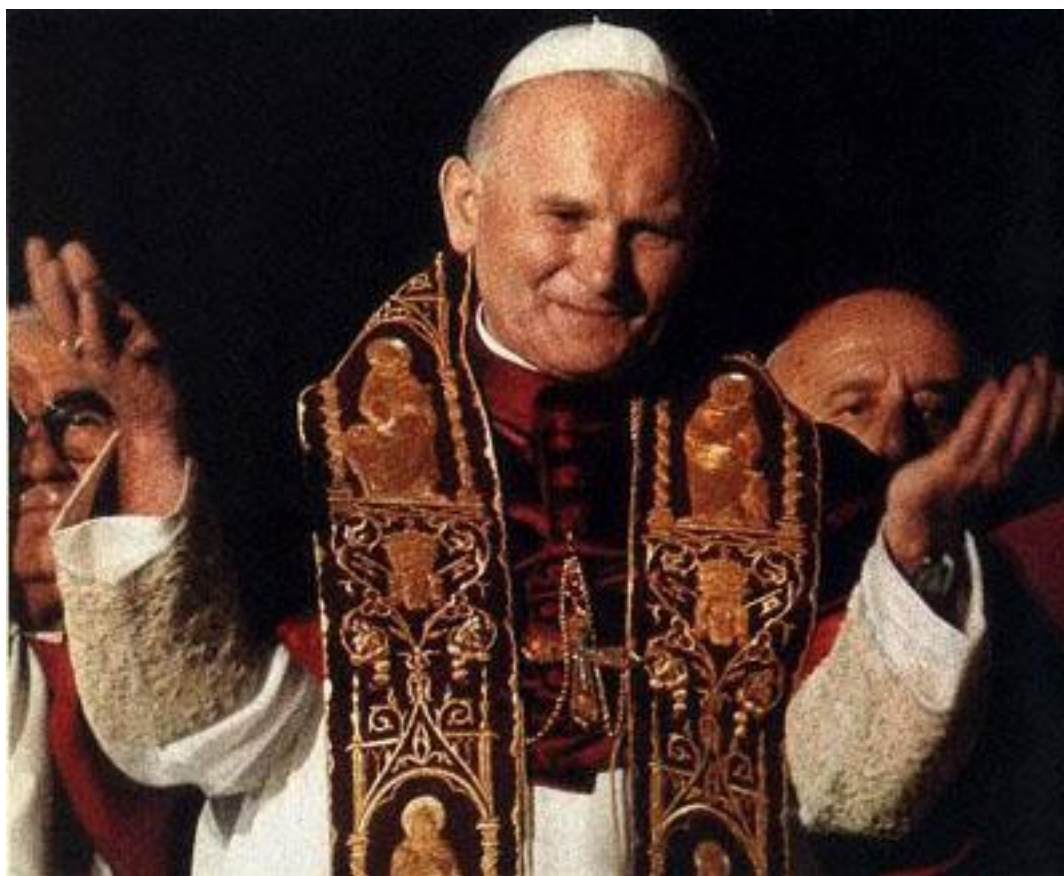


PARROCCHIA SAN LEONARDO in INTIMIANO

1 MAGGIO 2011

Pellegrinaggio sulle orme di San Carlo Borromeo e del Beato Giovanni Paolo II



**RICORDI ... DI UN PADRE**

# **PREGHIERA, E PAROLE DI GIOVANNI PAOLO II**

**Canto iniziale:**

*Pres.:* **Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.**

*Ass.* **Amen**

*Pres.* Il Dio della speranza,  
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede  
per la potenza dello Spirito Santo,  
sia con tutti voi.

*Ass.* **E con il tuo spirito**

*Pres.* O Padre, che nel disegno della tua provvidenza  
hai chiamato alla guida della Chiesa  
il Beato Papa Giovanni Paolo II ,  
donaci di accogliere e di custodire sempre  
la sua memoria e la sua eredità,  
perché perseveriamo con saldezza di fede  
nella confessione del tuo nome  
e manifestiamo nel mondo  
il mistero del tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.

*Ass.* **Amen.**

## IL PAPA E I BAMBINI

La Parola del Signore: Matteo Cap 18 , 3-4

In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli.

- LE SUE PAROLE

08/01/1984 - Giubileo dei bambini.

...Voglio ripetervi quanto già sapete bene: voi siete i prediletti del Papa. Questa cosa l'ho detta tante volte a bambini come voi, di ogni Nazione. Nella grande famiglia, che è la Chiesa cattolica, composta di tanti membri piccoli e grandi, i bambini sono i figli più cari. Sapete perché? Perché in voi si rispecchia più pura, più limpida, più trasparente l'immagine di Dio, il nostro Padre celeste, che ci ha creati per amore. E poi voi siete i piccoli amici di Gesù: cioè del Figlio eterno del Padre che si è fatto uomo, uno *come noi*, per la nostra salvezza: si è fatto bambino, uno *come voi*, per portare nel mondo i doni dell'amore, della bontà, della pace.

05/01/2001 – Chiusura dell'anno Santo.

.....Cari amici, voi, che oggi siete **bambini** e ragazzi, formerete domani la *prima generazione di cristiani adulti* del terzo millennio. Quanto grande è la vostra responsabilità! Voi sarete i protagonisti del *prossimo Giubileo*, nell'anno duemila venticinque. Allora sarete grandi: magari avrete formato una vostra famiglia, oppure avrete abbracciato la vita sacerdotale o vi sarete consacrati ad una speciale missione nella Chiesa al servizio di Dio e dei fratelli. Ed io, che ho avuto la grande soddisfazione di introdurre la Chiesa nel terzo millennio, guardo a voi con il cuore pieno di speranza. Nei vostri occhi, nei vostri teneri volti mi sembra già di intravedere il traguardo del prossimo Giubileo. Guardo lontano e prego per voi. Conservate, cari ragazzi, alta e luminosa la lampada della fede, che questa sera in modo ideale affido a voi e ai vostri coetanei di ogni parte della terra. Con questa luce, illuminate le strade della vita, incendiate di amore il mondo!

### Intenzione di preghiera.

Perché voi sappiate, cari ragazzi, con il vostro entusiasmo e con il vostro affetto, parlare di Gesù da veri giovani apostoli, capaci di rinnovare nell'anima dei vostri coetanei lo stupore che un tempo suscitarono i pastori quando riferirono la loro esperienza del Natale di Cristo.

GIOVANNI PAOLO II, *Discorso ai ragazzi* – 22 dicembre 1996

**PREGHIAMO INSIEME : Padre Nostro.....**

## IL PAPA E LA SOFFERENZA

La Parola del Signore: Marco Cap 8 , 31

E cominciò a insegnar loro che il Figlio dell'uomo doveva molto soffrire, ed essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, poi venire ucciso e, dopo tre giorni, risuscitare.

- LE SUE PAROLE

05/10/1986 – FRANCIA DISCORSO SULLA SOFFERENZA.

Utili? Voi lo siete certamente, con la vostra semplice presenza. In un mondo segnato dall'anonimato, dalla tecnica, dalla fretta febbrile, dalla preoccupazione del rendimento, dalla sete di piaceri sensibili immediati, voi siete là semplicemente con il valore della vostra persona, con la vostra interiorità, con il vostro bisogno di relazioni umane autentiche. Allora, dinanzi a voi, il mondo si ferma, riflette, riprende a considerare l'essenziale: il senso della vita, l'amore disinteressato, il dono di sé. ....

..... Posso dirvelo, l'efficacia del mio ministero di successore di Pietro, per la fedeltà e l'unità di tutta la Chiesa, deve molto alla preghiera e all'offerta dei malati. Ve lo confido. E voi, voi avete un grande posto nel mio cuore e nella mia preghiera.

GIORNATA DEL MALATO 2001

Sebbene la Chiesa ritenga che nelle interpretazioni non cristiane della **sofferenza** siano presenti molti elementi validi e nobili, la sua comprensione del grande mistero umano è unica. Per scoprire il significato fondamentale e definitivo della **sofferenza** "dobbiamo volgere il nostro sguardo verso la rivelazione dell'amore divino, fonte ultima del senso di tutto ciò che esiste". La risposta alla domanda sul significato della **sofferenza** è stata "data da Dio all'uomo nella croce di Gesù Cristo". La **sofferenza**, conseguenza del peccato originale, assume un nuovo significato: diviene partecipazione all'opera salvifica di Gesù Cristo. Attraverso la **sofferenza** sulla Croce, Cristo ha prevalso sul male e permette anche a noi di vincerlo. Le nostre sofferenze acquistano significato e valore se unite alle sue. In quanto Dio e uomo, Cristo ha assunto su di sé le sofferenze dell'umanità e in Lui la **sofferenza** umana stessa assume un significato di redenzione. In questa unione fra l'umano e il divino, la **sofferenza** manifesta il bene e supera il male.

11/02/2004 UDIENZA GENERALE.

Ad uno sguardo semplicemente umano il dolore e la malattia possono apparire realtà assurde: quando, però, ci si lascia illuminare dalla luce del Vangelo, si riesce a coglierne il profondo significato salvifico. "Dal paradosso della Croce - ho sottolineato nel Messaggio per l'odierna Giornata Mondiale del Malato - scaturisce la risposta ai nostri più inquietanti interrogativi. Cristo soffre per noi: Egli prende su di sé la **sofferenza** di tutti e la redime. Cristo soffre con noi, dandoci la possibilità di condividere con lui i nostri patimenti. Unita a quella di Cristo, l'umana **sofferenza** diventa mezzo di salvezza". Mi rivolgo ora a quanti sperimentano nel corpo e nello spirito il peso della **sofferenza**. A ciascuno di loro rinnovo l'espressione del mio affetto e della mia vicinanza spirituale. Vorrei, al tempo stesso, ricordare che l'esistenza umana è sempre un dono di Dio, anche quando è segnata da patimenti fisici di ogni genere; un "dono" da valorizzare per la Chiesa e per il mondo.

## Intenzione di preghiera.

Il clima penitenziale della Quaresima, che abbiamo vissuto, ci aiuta a meglio comprendere anche il valore della sofferenza che, in un modo o nell'altro, tocca tutti noi. E' guardando a Cristo e seguendolo con paziente fiducia che riusciamo a comprendere come ogni forma umana di dolore racchiuda in sé una promessa divina di salvezza e di gioia.

(GIOVANNI PAOLO II, *Angelus* – 27 febbraio 2005)

## **PREGHIAMO INSIEME :**

Vergine Immacolata di Lourdes, che ti presenti a noi come il modello perfetto della creazione secondo il piano originario di Dio. A Te affidiamo i malati, gli anziani, le persone sole: leniscine il dolore, asciugane le lacrime e ottieni per ciascuno la forza necessaria per compiere la volontà divina.

Sii il sostegno di quanti ogni giorno alleviano le pene dei fratelli.

E aiutaci tutti a crescere nella conoscenza di Cristo, che con la sua morte e risurrezione ha sconfitto il potere del male e della morte.

Nostra Signora di Lourdes, prega per noi!

(Giovanni Paolo II 11/02/2004 udienza generale)

## **IL PAPA E la famiglia**

La Parola del Signore: Atti 16,31

Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia". E annunziarono la parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa.

- LE SUE PAROLE

### LETTERA APOSTOLICA - NOVO MILLENNIO INEUNTE

.....Su questo punto, la Chiesa non può cedere alle pressioni di una certa cultura, anche se diffusa e talvolta militante. Occorre piuttosto fare in modo che, attraverso un'educazione evangelica sempre più completa, le famiglie cristiane offrano un esempio convincente della possibilità di un matrimonio vissuto in modo pienamente conforme al disegno di Dio e alle vere esigenze della persona umana: di quella dei coniugi, e soprattutto di quella più fragile dei figli. Le famiglie stesse devono essere sempre più consapevoli dell'attenzione dovuta ai figli e farsi soggetti attivi di un'efficace presenza ecclesiale e sociale a tutela dei loro diritti

### 30/10/1978 – III CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA FAMIGLIA.

.....Non ho bisogno, davanti a voi, di insistere sul ruolo primario della **famiglia** nell'educazione umana e cristiana. Il recente Concilio, in molti suoi testi, ha messo felicemente in rilievo la missione dei genitori "primi e principali educatori" difficilmente sostituibili..... Ma non è sufficiente affermare e difendere questo principio del diritto dei genitori. Bisogna soprattutto preoccuparsi di aiutarli a compiere bene questo mestiere difficile dell'educazione nei tempi moderni. In questo campo, la buona volontà, l'amore stesso non sono sufficienti. C'è un modo di fare che i genitori devono acquistare, con la Grazia di Dio, anzitutto fortificando le loro convinzioni morali e religiose, dando l'esempio,

riflettendo anche sulla loro esperienza, tra di loro, con gli altri genitori, con educatori esperti, con sacerdoti.

31/12/2000 – FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA.

Per noi credenti la **famiglia**, *riflesso della comunione trinitaria*, ha come modello quella di Nazaret, al cui interno si è svolta la vicenda umana del Redentore e dei suoi genitori. Pensiamo alle difficoltà che Maria e Giuseppe hanno dovuto affrontare in occasione della nascita di Gesù; e poi nell'esilio in Egitto, per sfuggire alla persecuzione di Erode. Nazaret è anche diventata il simbolo di quella "normalità" di vita quotidiana che contrassegna l'esistenza di ogni famiglia. Guardando quest'oggi a quella Casa santa, il pensiero va alle tante famiglie che, in questi nostri tempi, si trovano in situazioni difficili. Alcune sono segnate da estrema povertà, altre sono costrette a cercare in Paesi stranieri quanto purtroppo manca loro in Patria, altre ancora incontrano al proprio interno seri problemi a causa del rapido mutamento culturale e sociale che talora le sconvolge. E che dire dei non pochi attentati all'istituzione stessa della **famiglia**? Tutto questo mostra quanto sia urgente riscoprire il valore della **famiglia** ed aiutarla in ogni modo ad essere, come Dio l'ha voluta, ambiente vitale dove ogni bimbo che viene al mondo è *accolto fin dal suo concepimento con tenerezza e gratitudine*; luogo dove si respira un clima sereno che favorisce in ogni suo membro un armonioso sviluppo umano e spirituale.

15/10/2000 – GIUBILEO DELLE FAMIGLIE

.....Vi benedica Dio, sorgente della vita!". La benedizione di Dio è all'origine non solo della comunione coniugale, ma anche della responsabile e generosa apertura alla vita. I figli sono davvero la "primavera della famiglia e della società", come recita il motto del vostro Giubileo. Nei figli il matrimonio trova la sua fioritura: in essi si realizza il coronamento di quella totale condivisione di vita, che fa degli sposi "una sola carne"; e ciò tanto nei figli nati dal naturale rapporto tra i coniugi, quanto in quelli voluti mediante l'adozione. I figli non sono un "accessorio" nel progetto di una vita coniugale. Non sono un "optional", ma un "dono preziosissimo", iscritto nella struttura stessa dell'unione coniugale

### **Intenzione di preghiera.**

# La Santa **Famiglia**, che ha dovuto superare non poche prove dolorose, vegli su tutte le famiglie del mondo, specialmente su quelle che versano in condizioni difficili. Aiuti, altresì, gli uomini di cultura e i responsabili politici perché difendano l'istituto familiare fondato sul matrimonio e lo sostengano nell'affrontare le gravi sfide del tempo presente.

Angelus 26/12/2004

### **PREGHIAMO INSIEME : Preghiera per la famiglia**

(Giovanni Paolo II, preghiera per il Sinodo dei Vescovi, 1980)

Dio dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra,  
Padre, che sei Amore e Vita,  
fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi,  
il tuo Figlio, Gesù Cristo, «nato da Donna»,  
e mediante lo Spirito Santo,  
sorgente di divina carità,  
vero santuario della vita e dell'amore

per le generazioni che sempre si rinnovano.

Fa' che la tua grazia  
guidi i pensieri e le opere dei coniugi  
verso il bene delle loro famiglie  
e di tutte le famiglie del mondo.

Fa' che le giovani generazioni  
trovino nella famiglia  
un forte sostegno per la loro umanità  
e la loro crescita  
nella verità e nell'amore.

Fa' che l'amore, rafforzato dalla grazia  
del sacramento del matrimonio  
si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi,  
attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie.

Fa' infine, te lo chiediamo  
per intercessione della Santa Famiglia di Nazareth,  
che la Chiesa in mezzo a tutte le nazioni della terra  
possa compiere fruttuosamente  
la sua missione nella famiglia  
e mediante la famiglia.

Per Cristo nostro Signore,  
che è la via, la verità e la vita nei secoli dei secoli.  
Amen

## IL PAPA E I GIOVANI

La Parola del Signore: Matteo Cap 5- 13,15

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

- LE SUE PAROLE

TORONTO – XVII GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'.

Scoprite le vostre radici cristiane, imparate la storia della Chiesa, approfondite la conoscenza dell'eredità spirituale che vi è stata trasmessa, seguite i testimoni e i maestri che vi hanno preceduto! Solo restando fedeli ai comandamenti di Dio, all'Alleanza che Cristo ha suggellato con il suo sangue versato sulla Croce, potrete essere gli apostoli ed i testimoni del nuovo millennio....Nel contesto attuale di secolarizzazione, in cui molti dei nostri contemporanei pensano e vivono come se Dio non esistesse o sono attratti da

forme di religiosità irrazionali, è necessario che proprio voi, cari giovani, riaffermiate che la fede è una decisione personale che impegna tutta l'esistenza. Il Vangelo sia il grande criterio che guida le scelte e gli orientamenti della vostra vita! Diventerete così missionari con i gesti e le parole e, dovunque lavoriate e viviate, sarete segni dell'amore di Dio, testimoni credibili della presenza amorosa di Cristo. Non dimenticate: "Non si accende una lucerna per metterla sotto il moggio" (Mt 5,15)!

15/8/2000 – ROMA SAN GIOVANNI IN LATERANO

Nell'aprire il vostro Giubileo, carissimi giovani e ragazze, desidero ripetere le parole con le quali ho iniziato il mio ministero di Vescovo di Roma e di Pastore della Chiesa universale; vorrei che esse guidassero i vostri giorni romani: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!". Aprite i vostri cuori, le vostre vite, i vostri dubbi, le vostre difficoltà, le vostre gioie e i vostri affetti alla sua forza salvifica e lasciate che Egli entri nei vostri cuori. "Non abbiate paura! Cristo sa cosa c'è dentro l'uomo. Solo Lui lo sa!". Lo dicevo il 22 ottobre 1978. Lo ripeto con la stessa forza oggi, vedendo risplendere nei vostri occhi la speranza della Chiesa e del mondo. Sì, lasciate che Cristo regni sulle vostre giovani esistenze, servitelo con amore. Servire Cristo è libertà!

Giovanni Paolo II ha ricordato ai giovani che nella fede è possibile vincere ogni paura e camminare nel mondo in libertà e gioia piena.

#### **PREGHIAMO INSIEME :**

##### **Rit. RENDICI SIGNORE, SALE DELLA TERRA E LUCE DEL MONDO**

1. Non abbiate paura della vostra giovinezza e di quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di durevole amore!

GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio per la XVIII Giornata mondiale della pace*

2. Non abbiate paura e non stancatevi mai di ricercare le risposte vere alle domande che vi stanno di fronte. Cristo, la verità, vi farà liberi!

GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio per la XVIII Giornata mondiale della pace*

3. Non abbiate paura di proclamare, in ogni circostanza il Vangelo della Croce. Non abbiate paura di andare controcorrente!

GIOVANNI PAOLO II, *Omelia* – 4 Aprile 2004

4. Non abbiate paura di aspirare alla santità! Del secolo che volge al suo termine e del nuovo millennio fate un'era di uomini santi!

GIOVANNI PAOLO II, *Omelia* – 16 giugno 1999

5. Non abbiate paura, perché Gesù è con voi! Non abbiate paura di perdervi: più donerete e più ritroverete voi stessi!

GIOVANNI PAOLO II, *Discorso ai giovani di Roma* – 21 marzo 1997

6. Non abbiate paura di Cristo! Fidatevi di lui fino in fondo! Egli solo "ha parole di vita eterna". Cristo non delude mai!

GIOVANNI PAOLO II, *Discorso ai giovani di Poznan* – 3 Giugno 1997

7. Non abbiate paura di dire "sì" a Gesù e di seguirlo come suoi discepoli. Allora i vostri cuori si riempiranno di gioia e voi diventerete una Beatitudine per il mondo. Ve lo auguro con tutto il mio cuore.  
GIOVANNI PAOLO II, *Saluto ai giovani* – 24 Marzo 2000

8. Non abbiate paura di aprire le porte a Cristo! Sì, spalancate le porte a lui! Non abbiate paura!  
GIOVANNI PAOLO II, *Discorso a Tor Vergata*– 15 Agosto 2000

### **Atto di affidamento a Maria , Madre della speranza** (Giovanni Paolo II a Fatima)

Maria,  
Madre della speranza,  
a Te con fiducia ci affidiamo.  
Con Te intendiamo seguire Cristo,  
Redentore dell'uomo:  
la stanchezza non ci appesantisca  
né la fatica ci rallenti,  
le difficoltà non spengano il coraggio  
né la tristezza la gioia del cuore.

Tu Maria,  
Madre del Redentore  
continua a mostrarti Madre per tutti,  
veglia sul nostro cammino  
e aiuta i tuoi figli,  
perché incontrino, in Cristo,  
la via di ritorno al Padre comune!  
Amen.

### **ORAZIONE**

*Pres* O Padre, che nella morte del tuo unico Figlio  
hai distrutto la nostra morte,  
donaci di essere come lui,  
obbedienti alla tua volontà fino alla fine  
ad immagine del Beato Giovanni Paolo II°  
perché possiamo partecipare  
alla gloria della risurrezione.  
Per Cristo nostro Signore.

*Ass.* **Amen.**

### **BENEDIZIONE**

*Pres.* Il Signore sia con tutti voi.

*Ass.* **E con il tuo spirito.**

*Pres.* Dio, che nella risurrezione del Cristo  
ha operato la nostra salvezza e ci ha fatto suoi figli,  
vi dia la gioia della sua benedizione.

*Ass.* **Amen.**

*Pres.* Il Redentore, che ci ha dato il dono della vera libertà,  
vi liberi da ogni paura  
e vi renda partecipi dell'eredità eterna.

Ass. **Amen.**

*Pres.* E voi, che per mezzo del Battesimo  
siete risorti in Cristo,  
possiate crescere in santità di vita  
per incontrarli un giorno nella patria del cielo.

Ass. **Amen.**

*Pres.* E per l'intercessione del Beato Giovanni Paolo II  
Vi Benedica di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito santo.

Ass. **Amen.**

### **CANTO Finale : RESTA QUI CON NOI**

1. Le ombre si distendono, scende ormai la  
sera  
e s'allontanano dietro i monti  
i riflessi di un giorno che non finirà  
di un giorno che ora correrà sempre,  
perché sappiamo che una nuova vita  
da qui è partita e mai più si fermerà.

*Rit.* **Resta qui con noi, il sole scende già,  
resta qui con noi, Signore, è sera ormai.  
Resta qui con noi, il sole scende già.  
Se tu sei tra noi, la notte non verrà.**

2. S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda  
che il vento spingerà fino a quando giungerà  
ai confini d'ogni cuore, alle porte dell'amore  
vero,  
come una fiamma che dove passa brucia,  
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

3. Davanti a noi l'umanità lotta, soffre, spera,  
come una terra che nell'arsura  
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,  
ma che sempre le può dare vita.  
Con te saremo sorgenti d'acqua pura,  
con te fra noi il deserto fiorirà